BallaTorino Social Dance 2026: 17.000 presenze e nuovi orizzonti per la danza

Crescono pubblico e partecipazione.
Dal ballo sportivo alle danze popolari, dalla contemporanea al Ballo come Cura, si rafforza una rete di collaborazioni che guarda ai 365 giorni dell'anno.

Torino, 26 ottobre 2026 - Si chiude con **17.000 presenze, 2.000 in più rispetto al 2025**, la quarta edizione di **BallaTorino Social Dance**, il progetto organizzato e prodotto da Fondazione Contrada Torino che dal 17 al 25 ottobre ha trasformato la città in una grande pista da ballo diffusa. Un risultato che conferma la crescita della manifestazione, non soltanto in termini di pubblico, ma anche per varietà delle proposte, qualità delle collaborazioni e capacità di coinvolgere comunità e linguaggi differenti.

Nove giorni, 70 appuntamenti in oltre 50 luoghi della città, 120 tra società sportive, scuole di ballo, associazioni e compagnie, grazie al contributo di oltre 50 partner e realtà coinvolte nell'iniziativa. Particolarmente significativa la **partecipazione dei professionisti**: rispetto ai 600 tra maestri, ballerine e ballerini e musicisti inizialmente previsti, le presenze **hanno sfiorato quota 1.000**, superando le aspettative e testimoniando la crescente capacità di BallaTorino di mobilitare il mondo del ballo e della danza.

Dalle piazze ai musei, dalle scuole agli ospedali, dai mercati ai luoghi di lavoro, fino alle sale da ballo e agli spazi culturali, Torino ha accolto una manifestazione sempre più partecipata e trasversale. Una risposta accompagnata da un **entusiasmo diffuso, riscontrato tanto negli appuntamenti in presenza quanto online con il profilo Facebook che ha raddoppiato il numero di follower e quello Instagram ha segnato +80% follower**, contribuendo ad ampliare la comunità del progetto e la sua visibilità.

BALLARE PER STARE BENE, BALLARE PER COSTRUIRE COMUNITÀ

Questa edizione si è distinta per la varietà e la qualità delle proposte frutto anche di numerose collaborazioni. A partire da quella con il mondo della **danza sportiva**, protagonista dell'apertura *A tutto ballo*, che ha nuovi orizzonti di confronto tra pratica agonistica e dimensione sociale del movimento. Un ulteriore dialogo si è creato tra **ballo sociale e danza contemporanea**, attraverso la collaborazione con il Progetto Speciale *Partita Aperta*.
Parallelamente, le **danze popolari** hanno ampliato i confini culturali e geografici della manifestazione con gli appuntamenti *Parole in Danza* e *Le parole danzano* che hanno messo in relazione il patrimonio coreutico piemontese con quello delle comunità subalpine e transalpine, aprendo prospettive di collaborazione verso la Francia e creando un terreno fertile per nuovi progetti. Infine, il grande appuntamento conclusivo *Balli dal Mondo*, ha restituito lo spirito di BallaTorino che conferma così la propria vocazione a essere anche **un luogo di accoglienza e dialogo interculturale**, nel quale la danza diventa occasione concreta di conoscenza reciproca, superamento delle distanze e costruzione di comunità.
Si consolida anche **Il Ballo come Cura**, che ha coinvolto l'Ospedale Infantile Regina Margherita, il Mauriziano, il Sant'Anna e i Centri Riabilitativi Territoriali Faber e Bisacco. Il crescente riconoscimento da parte delle strutture ospedaliere conferma il valore di questa esperienza e rafforza il ruolo della danza come strumento di benessere, relazione e partecipazione anche nei luoghi della cura.

UNA RETE CHE CRESCE E GENERA NUOVE PROGETTUALITÀ

"Ancora una volta ci ha sorpresi quella Torino che non ti aspetti, dove accadono cose inedite e visionarie. A muovere BallaTorino è un'idea di città più inclusiva, felice e aperta. Sono stati nove giorni di festa, che hanno coinvolto migliaia di persone di tutte le età. Si è ballato dappertutto e ovunque la risposta è stata la stessa:

partecipazione, curiosità verso luoghi nuovi in cui danzare, esperienze personali e collettive che hanno dato vita a nuovi modi di incontrarsi e vivere la città. Con questa quarta edizione, BallaTorino si conferma tra gli appuntamenti culturali più significativi della città. Da qui può prendere forma un nuovo modello di piattaforma sociale e culturale dedicata al ballo e alla danza, capace di crescere, coinvolgere nuove comunità e dialogare con altre città italiane ed europee".- dichiara Luigi Ratclif, ideatore di BallaTorino e responsabile del programma.

"I contorni sociali e culturali di BallaTorino, nella sua costante progressione confermata anche nel 2026, si stanno espandendo verso quella dinamica, auspicata dal "Manifesto per Torino città danzante", assunto dal Consiglio comunale della Città di Torino, di animazione permanente dei suoi spazi collettivi attraverso la danza ed il ballo. I segni di questa pacifica e felice occupazione danzante nei luoghi più disparati della città, in centro come in periferia, si colgono anche oltre il programma autunnale, coordinato e prodotto dalla Fondazione Contrada Torino, e attestano la bontà e la coerenza degli obiettivi che ci si era posti fin dal 2019. Le crescenti collaborazioni di BallaTorino con importanti enti culturali della città, e quelle che potranno ancora profilarsi aprono altre importanti prospettive di sviluppo del progetto che dovrà e potrà assumere dimensioni temporali, geografiche e di contenuti ancora più ampi, stimolanti e creativi" - dichiara Germano Tagliasacchi, direttore di Fondazione Contrada Torino.

BallaTorino Social Dance continua a crescere perché cresce la comunità che lo rende possibile: una rete di persone, associazioni, professionisti e istituzioni che attraverso il ballo contribuisce a immaginare e costruire una città più aperta, inclusiva e partecipata. Sono state numerose le **coproduzioni appositamente ideate per BallaTorino e progetti inediti**, che hanno arricchito la manifestazione in termini di originalità e qualità. Un'evoluzione importante, che segna il passaggio a un progetto sempre più condiviso, capace di mettere in relazione competenze, esperienze e visioni differenti.

In questo percorso assumono particolare valore anche le collaborazioni e le convenzioni con enti, istituzioni e scuole, che rafforzano il radicamento di BallaTorino nel territorio e contribuiscono a costruire relazioni durature. Dalla collaborazione triennale con le Residenze reali sabaude per Villa della Regina ai rapporti avviati con il Polo del '900 e Federalberghi, si consolida una rete che riconosce nel ballo una risorsa culturale e sociale da valorizzare anche oltre la manifestazione.

Il successo della quarta edizione dà nuovo slancio al percorso avviato nel 2023 e sviluppato in coerenza con il Manifesto *Torino città danzante*, adottato dalla Città di Torino nel 2024, e che già nel 2026 ha superato i confini temporali della manifestazione attraverso ricerche, pubblicazioni, collaborazioni e appuntamenti diffusi: dall'Atlante del ballo e della danza di Torino agli Atti del convegno *Le città danzano il futuro*, fino alle iniziative di *Aspettando BallaTorino*. L'obiettivo è **proporre una programmazione lungo tutto l'anno**, valorizzando le relazioni costruite, sviluppando nuove progettualità condivise e rafforzando il ruolo di Torino come città capace di riconoscere nella danza un patrimonio culturale, sociale e partecipativo.

BallaTorino Social Dance 2026 è organizzata e prodotta da Fondazione Contrada Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Regione Piemonte; con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di commercio di Torino e Iren e con il contributo di Osteria Rabezzana e Scavino Musica.

BallaTorino Social Dance 2026 - IV edizione
17–25 ottobre 2026
Torino – sedi diffuse in tutta la città
INFO https://ballatorino.it/ - info@fondazionecontrada.org - Instagram - Facebook

Ufficio stampa BallaTorino
Letizia Caspani press.letiziacaspani@gmail.com +39 3276815401